

Michele Cortelazzo (Padova 1952), allievo di Gianfranco Folena, è Accademico ordinario dell'Accademia della Crusca e Studioso senior dello Studium Patavinum all'Università di Padova, dove è stato professore ordinario di Linguistica italiana dal 2000 al 2020. Insegna tuttora in quella Università e nella Facoltà di Lettere dell'Università di Fiume. In precedenza è stato professore all'università di Trieste (Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori) e ha avuto incarichi di insegnamento e di ricerca anche nelle università di Saarbrücken, Innsbruck, Venezia e Ferrara e ancora Trieste.

Ha pubblicato quasi 200 contributi scientifici, i più importanti dei quali sono stati riuniti in tre raccolte: *Lingue speciali. La dimensione verticale* (Padova, Unipress, 1990), *Italiano d'oggi* (Padova, Esedra, 2000), *I sentieri della lingua. Saggi sugli usi dell'italiano tra passato e presente* (a cura di C. Di Benedetto, S. Ondelli, A. Pezzin, S. Tonello, V. Ujcich, M. Viale, Padova, Esedra, 2012).

Negli ultimi anni ha pubblicato due volumi: *Il linguaggio della politica* (2016, edito dal Gruppo Editoriale L'Espresso e dalla Accademia della Crusca) e *Il linguaggio amministrativo. Principi e pratiche di modernizzazione* (2021, Roma, Carocci). Vanno segnalati anche i saggi *Il linguaggio dei presidenti* nel volume *Presidenti della Repubblica. Il Capo dello Stato e il Quirinale nella storia della democrazia italiana*, a cura di Sabino Cassese, Giuseppe Galasso, Alberto Melloni (Bologna, Il Mulino, 2018) e *Il linguaggio dei presidenti* nel volume *I presidenti e la presidenza del Consiglio dei ministri nell'Italia repubblicana. Storia, politica, istituzioni*, a cura di Sabino Cassese, Alberto Melloni, Alessandro Pajno (Roma-Bari, Laterza, 2022).

L'interesse per il linguaggio politico e istituzionale si colloca entro un generale interesse per l'italiano contemporaneo e le lingue speciali. Si è occupato anche dei processi di italianizzazione, in particolare nel Veneto, di storia della lessicografia, di insegnamento della lingua materna, di similarità tra testi e di attribuzione d'autore (in particolare a proposito del caso Elena Ferrante). È anche autore o redattore di diverse opere lessicografiche.